

# GIORNALE DI SICILIA

25/09/2014

**BELPASSO.** Gioacchino Nicolosi: «Il Pharmaceutical care, in grado di fare risparmiare il Servizio sanitario nazionale»

## Nel terzo millennio farmacie di servizi

**BELPASSO**

●●● Gli Over 65 assumono in media dai 5 ai 9 farmaci al giorno, ma meno della metà rispetta le prescrizioni del medico. È quanto emerge dallo studio del Centro ricerche di Economia in sanità Ceis dell'Università Tor Vergata di Roma, che ha preso in esame i pazienti in trattamento antipertensivo: di questi solo il 41% assume correttamente i farmaci. Secondo il Ceis, portare il dato attuale al 70% per i soli pazienti ipertesi significherebbe risparmiare 100 milioni

di spesa ospedaliera in 10 anni. Un traguardo possibile con l'ingresso del Pharmaceutical care nelle farmacie siciliane. Sarà questo uno dei temi di Pharmevolution, la convention-evento regionale della farmaceutica in programma sabato 27 e domenica 28 all'Etnafiere di Belpasso.

"La strada giusta per mantenere i servizi sanitari al cittadino senza aumentare la spesa pubblica - dice Gioacchino Nicolosi, vicepresidente di Federfarma e presidente di Federfarma etnea - è il

Pharmaceutical care, la presa in carico del paziente da parte delle farmacie, con il monitoraggio dell'aderenza alle cure e ai trattamenti terapeutici. Un modello che potrebbe estendersi ad altre patologie diffuse, come il diabete e comportare risparmi a più zeri per la sanità pubblica. Passando da una farmacia dispensatrice solo di farmaci, com'era quella dei nostri padri, a una farmacia dispensatrice di farmaci e servizi, abbiamo dato prova di saper reagire al cambiamento, di essere un settore vivo e vi-

tale, che ha ancora molto da dire e da offrire in termini di sanità territoriale. In questo contesto, nonostante ci sia una marginalità sempre più ridotta e i colleghi siano meno propensi a continuare a investire senza un ritorno economico, la farmacia deve imboccare la strada del Pharmaceutical care. Questo non darà riscontro a breve termine, ma nel medio e lungo periodo si otterranno due risultati: la farmacia sarà il punto di riferimento del Servizio sanitario e l'impegno costante della farmacia, prima con screening e informazioni poi con i servizi, perderà un risparmio per la sanità pubblica e un miglioramento nella qualità della vita dei cittadini».